



**17 maggio 2024**

## **Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia**

*L'articolo 3 della Costituzione italiana sancisce:*

*«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]».*

Nell'ambito del Calendario Civile del **Bibliopoint Giuseppe Di Vittorio**, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, il nostro Istituto propone un percorso di letture, documenti audio e video al fine di favorire la costruzione di una scuola aperta e inclusiva, che valorizzi le singole individualità ed educi alla cultura del rispetto per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, in adesione ai principi e ai diritti fondamentali sanciti a livello internazionale dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e in più articoli dal Trattato sull'Unione europea. Dal 2004, il 17 maggio di ogni anno, si celebra la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia; la data è simbolica, perché fu proprio il 17 maggio del 1990 che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha eliminato l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali, definendola a tutti gli effetti una fra le possibili varianti naturali del comportamento umano, anche se ci sono voluti ancora quattro anni affinché la decisione divenisse operativa, con la successiva edizione del DSM (Diagnostic and statistical manual of mental disorders), approvato nel 1994. Nel 2007 l'Unione Europea ha istituito ufficialmente la Giornata contro

l'omofobia sul suo territorio.

Cos'è l'«omotransfobia», questa parola sconosciuta? L'omofobia è l'avversione irrazionale o ideologica nei confronti dell'omosessualità e di altre diversità sessuali come la bisessualità e la transessualità. L'omofobia si può presentare nella forma di sentimenti, pensieri, pregiudizi, comportamenti, che spesso diventano abusi sulla persona e veri e propri crimini. L'omofobia viene equiparata dall'Unione Europea al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo e nella maggior parte dei paesi occidentali esistono leggi per contrastarla.

Le leggi sono di fondamentale importanza, ma l'omofobia non si può certo affrontare immaginando un regime di polizia che interviene puntualmente a controllare e sanzionare: lo spirito di inclusione regge se si fonda su una profonda cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze.

«Ha 16 anni. Il 17 maggio ha deciso di legare una bandana rainbow sul suo zaino e uscire con le sue amiche. Durante il tragitto viene fermato dallo zio paterno (avvisato dal papà). Lo zio parcheggia la macchina, si avvicina e gli dice: “Non vogliamo ricchioni nella nostra famiglia” e gli sferra un primo schiaffo, che diventa poi un pugno e subito dopo un calcio, una serie di calci. Non contento lo zio chiama altri tre uomini (maschi) per aiutarlo. Risultato: 4 costole rotte, setto nasale deviato, lesioni di vario genere. Lo zio lo carica in macchina, lo porta a casa e dice: “Ora muori in casa”».

La 16esima edizione della Rainbow Map colloca l'Italia alla 36esima posizione, tra Lituania e Georgia. Nel paese sono ancora presenti le terapie di conversione, cresce la paura di aggressioni e l'intolleranza percepita.

In questa giornata è importante dunque ricordare e riaffermare i seguenti principi fondamentali:

- l'omofobia, la bifobia e la transfobia violano la dignità umana, ledono il principio di eguaglianza e comprimono la libertà e gli affetti delle persone;
- la paura irragionevole e immotivata nei confronti delle differenze per orientamento sessuale o identità di genere è frutto di pregiudizi e di stereotipi;

- la denuncia ed il contrasto all'omofobia, bifobia e transfobia devono costituire un impegno fermo e costante per le Istituzioni e per la società tutta;
- il miglior contrasto all'omo-bi-transfobia è la conoscenza e l'incontro con la differenza che si realizza in una società più coesa e aperta.

## 1. Documentari e audio

### **Felice chi è diverso**

Gianni Amelio documenta e racconta la battaglia combattuta contro l'omosessualità in Italia nella seconda metà del Novecento.

[www.raiplay.it/programmi/felicechiediverso](http://www.raiplay.it/programmi/felicechiediverso)

### **Non è un paese per gay – Il fattore umano 2022 - RaiPlay**

Un viaggio in alcuni dei paesi del mondo dove la comunità LGBTQ è colpita da leggi omofobe. Secondo il rapporto del dicembre 2020 di Ilga World (International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association) 69 paesi membri delle Nazioni Unite continuano a criminalizzare atti sessuali omosessuali consensuali tra adulti. In 6 nazioni è prevista la pena di morte.

<https://www.raiplay.it/video/2022/07/Non-e-un-paese-per-gay---Il-Fattore-Umano---Puntata-18072022-5cb3896b-e676-4600-8721-4a933536bde3.html>

### **Io e te – Che ci faccio qui - Rayplay**

La storia di Egy Cutolo che scardina il pregiudizio e l'isolamento di cui spesso sono vittime le persone che non si riconoscono nel sesso assegnatoli.

<https://www.raiplay.it/video/2020/12/Che-ci-faccio-qui---Io-e-te-6054cd23-5d21-4a86-b0c6-e484465b656c.html>

### **Le Ragazze 2018 - Tina Montinaro e Edda Billi - RaiPlay**

La testimonianza di Edda Billi, poetessa femminista ripudiata giovanissima dalla sua famiglia per la sua omosessualità.

<https://www.raiplay.it/video/2018/10/Le-ragazze-e5df4caf-4033-4122-ad61-a495e874f281.html>

### **Annagaia Marchioro – La TV delle ragazze**

Il monologo di Annagaia Marchioro a *Gli Stati generali su amore e omosessualità*.

[www.youtube.com/watch?v=SOF3GJKiPx4](http://www.youtube.com/watch?v=SOF3GJKiPx4)

## **Muholi. A Visual Activist**

Razzismo, femminismo eurocentrismo, sono solo alcuni dei temi principali sui cui indaga l'arte di Zanele Muholi, la visual activist sudafricana.

<https://www.youtube.com/watch?v=Ij-aHtuIQrc>

## **Chi ha ucciso Marielle Franco? - Amnesty International Italia**

Come membro della Commissione statale per i diritti umani di Rio de Janeiro, Marielle ha lavorato instancabilmente per difendere i diritti delle donne nere, dei giovani nelle favelas, delle persone Lgbt e di altre comunità emarginate. Marielle Franco è stata uccisa nel quartiere Estacio di Rio de Janeiro la notte tra il 14 e il 15 marzo del 2018. Aveva 38 anni.

[www.amnesty.it/appelli/giustizia-per-marielle/](http://www.amnesty.it/appelli/giustizia-per-marielle/)

## **2. Testi e libri**

«[...] la buona letteratura allena da sempre il nostro sguardo, dandoci l'opportunità di svelare le vite degli altri, la nostra, e la relazione fra le tante alterità. Leggere è una speciale forma di quella educazione alle differenze che è la base per rappresentare, conoscere e riconoscere la pluralità dei modi di essere e degli stili di vita. L'esperienza che ci rimane addosso, oltre le righe, è che ognuno ha corpo, emozioni e sentimenti per capire il corpo, le emozioni e i sentimenti di chiunque altro».

Le seguenti citazioni, estratte da un'indagine europea e da uno studio effettuato in Australia,<sup>23</sup> riportano testimonianze di ragazzi di 37 paesi che descrivono la loro esperienza con il bullismo omofobico nelle scuole e la mancanza di supporto da parte delle autorità scolastiche.

“Risatine al nostro passaggio, insulti scritti sui banchi, offese alle nostre spalle”. Francia

“Frequenti offese, esclusione da ogni attività, a volte venivo completamente ignorato... mi lanciavano oggetti, mi sputavano addosso e rompevano le mie cose”. Ungheria

“Mi sputavano addosso, mi davano calci mentre cercavo di scappare, a volte mi sbattevano contro il muro e mi minacciavano”. Australia

“L’aggressione fisica mi è capitata una volta sola, ma le minacce ogni giorno”.  
Slovacchia

“Hanno rubato il mio portafoglio e l’hanno fatto a pezzi perché pensavano fossi gay”. Portogallo

“Alle superiori sono stato spinto dalle scale e sbattuto contro un muro”. Australia

“A scuola ero costantemente tormentato e minacciato dagli altri ragazzi”.  
Portogallo

“C’è un ragazzo che viene infastidito di continuo perché si pensa che sia gay. Lo chiamano ‘gay’ e gli lanciano addosso delle cose”. Nuova Zelanda

“Sono stato calciato, riempito di pugni e maltrattato da diverse persone allo stesso tempo... Gli insegnanti e l’infermiera della scuola erano al corrente ma non hanno fatto nulla per intervenire”. Svezia

“Alle superiori ricevevo continuamente insulti omofobi... avrei potuto parlarne con il preside o gli insegnanti ma ne erano già consapevoli e non hanno mai fatto nulla per cambiare le cose quindi non mi aspettavo nessun tipo di aiuto da parte loro”. Francia

Da *Le Risposte del settore educativo al bullismo omofobico*

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000227652>

## **Omofobia.org**

Informazioni, dati, grafici, articoli e report sul grave fenomeno dell'omofobia in Italia. Il Progetto Omofobia.org “Cronache di Ordinaria Omofobia” ha l'obiettivo di far crescere la consapevolezza intorno al grave fenomeno dell'omofobia e mobilitare la società civile contro di esso.

<https://www.omofobia.org/>

Teresa Manes, *Andrea oltre il pantalone rosa*, Graus Edizioni, Napoli 2023  
Il racconto doloroso, straziante, a volte delirante ma sempre attento ad ogni sfumatura, della perdita di una madre; *Andrea è uno dei capitoli della mia vita, il più bello, quello la cui fine non vorrei mai leggere, ma è finito*: sono queste le parole di una madre che ha perso suo figlio. Andrea Spezzacatena si è impiccato nel novembre del 2012 nella sua casa di Roma. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e

cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Teresa Manes in seguito al tragico evento ha dedicato la sua vita a spiegare alle scuole di ogni grado, il pericoloso uso che a volte si fa delle parole arrivando a scrivere un libro "Andrea, Oltre il Pantalone Rosa" (edito da Graus) e giungendo fino al Quirinale dove, il 27 dicembre 2021, il Presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere.

Vittoria M. Borella, *Volti familiari vite nascoste: comprendere e accettare un figlio omosessuale. Guida per i genitori*, FrancoAngeli, Milano 2001.

Francesco Lepore, *Il delitto di Giarre - 1980: un «caso insoluto» e le battaglie del movimento LGBT+ in Italia*, Rizzoli, Milano 2021.

Quasi abbracciati e mano nella mano, uccisi entrambi da un colpo di pistola alla testa. Furono trovati così, il 31 ottobre 1980, sotto un enorme pino marittimo nella Vigna del Principe a Giarre, i corpi del venticinquenne Giorgio Agatino Giammona e del quindicenne Antonio Galatola, detto Toni.

Mario Mieli, *La gaia critica. Politica e liberazione sessuale negli anni Settanta. Scritti*

(1972-1983), Marsilio, Venezia 2021.

Strumento indispensabile per comprendere l'evoluzione del pensiero di Mario Mieli, questo volume ne compendia le intuizioni che hanno anticipato il dibattito contemporaneo sugli studi di genere e queer.

Julie Maroh, *Il Blu è un colore caldo*, Rizzoli, Milano 2013.

È una delle graphic novel più rappresentative della produzione mondiale degli ultimi dieci anni. Una struggente storia d'amore premiata sia dal pubblico del Festival di Angoulême che dalla critica del Festival di Cannes con la Palma d'Oro per la sua trasposizione cinematografica *La Vita di Adèle* di Abdellatif Kechiche.

Juno Dawson, *Questo libro è trans*, Sonda, Casale Monferrato 2022.

Come nel precedente *Questo libro è Gay*, l'intento dell'autrice è di fornire a ragazzi ed educatori uno strumento chiaro, completo e accattivante di informazione.

Giulia Selmi e Valentina Roberti, *Una scuola arcobaleno. Dati e strumenti contro l'omofobia in classe*, Settenove, Cagli 2021.

Le scuole italiane sono abitate da moltissimi ragazzi e ragazze che non si identificano come eterosessuali. Troppo spesso, però, mancano le parole e gli strumenti educativi adeguati a fare spazio alla loro esperienza e a promuovere inclusione e benessere.

### 3. Film

*Una giornata particolare*, di Ettore Scola (1977, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni).

6 maggio 1938. La Roma fascista è in festa per l'arrivo del Führer in visita al Duce. In un edificio popolare Antonietta, una bella donna distrutta dalle gravidanze e dalle fatiche, moglie di un fanatico fascista sveglia la famiglia e aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte al suo. Bussa alla porta. Ad aprirle è Gabriele che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. Mentre la radio continua a trasmettere la radiocronaca dell'incontro tra Hitler e Mussolini, Antonietta e Gabriele si rispecchieranno l'una nell'altro.

*Philadelphia*, di Jonathan Demme (1993, con Tom Hanks e Denzel Washington).

Andrew Beckett (Hanks), giovane e brillante avvocato di Filadelfia, viene licenziato dall'importante studio per cui lavora, perché malato di Aids.

*Milk*, di Gus Van Sant (2008, con Sean Penn).

La vera storia di Harvey Milk, primo gay dichiarato ad aver raggiunto una carica pubblica negli Stati Uniti.

*Moonlight*, di Barry Jenkins (2016).

Ritratto introspettivo e sociologico di un ragazzino nero gay nella Miami povera machista e criminale.

*Inside the Chinese Closet*, di Sophia Luvarà (2015).

Il film rivela le difficoltà alle quali vanno incontro i giovani omosessuali in Cina. Un viaggio dentro un grande paese, fortemente contraddittorio, visto attraverso lo sguardo di due persone che per non essere emarginate rischiano di piegarsi all'ipocrisia della società.

*Gli anni amari*, di Andrea Adriatico (2019).

Un ritratto di Mario Mieli, tra i fondatori del movimento omosessuale italiano.

*Stranizza d'amuri*, di Giuseppe Fiorello (2023).

Giugno, 1982. Nella Sicilia concentrata sulle imprese della Nazionale Italiana ai Mondiali di calcio, due adolescenti, Gianni e Nino, si scontrano con i rispettivi motorini lungo una strada di campagna. Dallo scontro nasce una

profonda amicizia, ma anche qualcosa di più, qualcosa che non viene visto di buon occhio dalle famiglie e dai ragazzi del paese.

<https://www.youtube.com/watch?v=4I2sRVKSYfU>

Mostra fotografica, *L'isola degli arrusi* di Luana Rigolli

Nei primi due mesi del 1939 quarantacinque omosessuali di Catania e di alcuni paesi della sua provincia furono arrestati e mandati al confino sull'isola di San Domino, Tremiti, a più di 700 km di distanza. In tutta Italia il regime fascista arrestò e mandò al confino centinaia di uomini la cui unica colpa era quella di essere omosessuali. Tra le varie province italiane, Catania spiccò per la quantità di arresti: il Questore della città, Alfonso Molina, si mostrò molto scrupoloso e ligio nella sua “caccia” agli omosessuali.

<https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/isola-degli-arrusi-in-puglia-il-progetto-di-luana-rigolli>

